



Quartiere San Donato

P.G. N.: 21642/2009

N. O.d.G.: 4/2009

Data Seduta : 05/02/2009

Dati Sensibili

Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA PREGHIERA ISLAMICA IN PIAZZA MAGGIORE

- Ordine del giorno -

Informazioni Iter

Il Consiglio del Quartiere San Donato

Riunito in seduta del 5 febbraio 2009;

Su invito della rappresentanza politica di minoranza a commentare i fatti avvenuti in Piazza Maggiore, il 3 gennaio 2009, a seguito di una manifestazione di cittadini stranieri contro la guerra e le rappresaglie Israeliane nei confronti del popolo Palestinese, esprime quanto segue.

Premesso che:

- nell'attuale disciplina legislativa le manifestazioni non sono soggette a specifica autorizzazione, né dell'Amministrazione Comunale né di altre autorità statali, essendo il diritto di manifestare garantito dalla Costituzione;
- le procedure vigenti di pubblica sicurezza prevedono una comunicazione alla Questura da parte dei promotori e la valutazione di impatto sull'ordine pubblico da parte delle autorità di pubblica sicurezza preposte, che possono portare ad un diniego qualora esistano gravissime ragioni di ordine pubblico;
- la comunicazione relativa di questa manifestazione con un presidio in Piazza Nettuno è stata regolarmente inviata alla Questura e per conoscenza inviata anche all'Amministrazione Comunale;
- ciò che è accaduto è accaduto sulla base di una decisione dei promotori, non assoggettabile a nessuna restrizione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale;
- per quanto riguarda i rapporti tra l'Amministrazione e associazioni culturali, politiche, debba valere sempre la regola che un'amministrazione deve essere sempre aperta a confrontarsi e a discutere con chi si presenta a chiedere. Con disponibilità sempre al confronto ma rigore massimo sempre nel tenere fermi gli elementi che danno ad un confronto il carattere della relazione democratica e civile;
- in un momento molto difficile come quello che la comunità internazionale sta attraversando per la crisi di Gaza sia indispensabile uno sforzo congiunto, comune per ridare spazi alla politica e alla diplomazia, fermando un conflitto che mette a repentaglio vite umane, rapporti e relazioni tra stati che hanno già condizionato pesantemente la pace in quell'area importante, delicatissima per l'intero mondo, non soltanto per i paesi del bacino del Mediterraneo di cui facciamo ampiamente parte;
- la democrazia e la pace si debbano garantire con la costruzione di una cultura della pace, del rispetto e della garanzia dei diritti;

- bruciare bandiere o distruggere simboli o effigi di persone, sono atti contro la democrazia e contro la cultura della pace, sempre, in ogni momento e in ogni luogo;
- e' sempre necessario evitare e fare attenzione a non introdurre, a volte inconsapevolmente, l'idea del conflitto tra civiltà o del conflitto tra religioni;
- il problema quindi non è la preghiera, scelta legittima di qualsiasi persona, ma sono - purtroppo - le teorizzazioni, e qualche volta anche l'ideologia che è intorno ad un comportamento individuale, del tutto legittimo, e si deve fare molta attenzione a non introdurre temi impropri che potrebbero essere utilizzati strumentalmente da parte di chi non vuole la composizione dei conflitti, o di chi ha interesse, perché fondamentalista, addirittura ad accentuarlo;
- dove ci sono persone che pregano non avvertiamo né problemi di ordine pubblico e né preoccupazioni per la democrazia, mentre riteniamo preoccupanti, anche se occorre fare uno sforzo per fare le debite distinzioni, i casi in cui la preghiera può essere utilizzata strumentalmente, demagogicamente o ideologicamente per altri fini.

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SAN DONATO

- esprime la sua ferma condanna nei confronti dei responsabili che hanno bruciato le bandiere israeliane o in altro modo hanno istigato all'odio razziale o religioso;
- chiede a tutti i cittadini il rispetto reciproco di tutti i luoghi dedicati ai culti religiosi, rispetto che è alla base di una buona convivenza civile;
- esprime solidarietà per tutte le vittime innocenti della guerra, vittime che non possono essere divise anche nella morte dalla violenza umana, da qualsiasi parte provenga;
- esprime il proprio impegno al fianco di tutti coloro che hanno operato ed operano per una soluzione del conflitto israelo-palestinese nella direzione della costruzione di due stati autonomi e sovrani per due popoli che devono trovare la strada della convivenza civile;
- sollecita la Giunta ed il Consiglio Comunale a proseguire nei percorsi di integrazione come unica modalità che può porre un limite al clima di odio razziale e religioso che si insinua con un crescendo quotidiano nelle nostre comunità.

Effettuata la votazione e verificazione l'esito il Presidente, assistito dagli scrutatori, proclama l'ordine del giorno favorevole con il seguente risultato :

ESITO VOTAZIONE:

Presenti	n. 13	
Votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 11	
Contrari	n. 2	Giovanni Fontana - CdL - Bologna é Tua Franco Selleri - Gruppo misto
Astenuti	n. ==	

Il Consiglio del Quartiere San Donato approva .

Il Segretario Amministrativo
dr.ssa Paola Beltrami

Il Presidente
Riccardo Malagoli

Allegati :

File allegati :